

LIONS CLUB PISA – CERTOSA

STATUTO SOCIALE

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – COSTITUZIONE – SEDE – DURATA

Con il nome di “Lions Club Pisa Certosa” è costituita, ai sensi dell’art. 36 del Codice Civile, una Associazione, avente sede in Pisa, nel luogo che sarà di volta in volta prescelto dal Consiglio Direttivo, e durata illimitata.

Il Lions Club Pisa Certosa è affiliato alla International Association of Lions Clubs e, come tale, si uniforma alle discipline statuarie, organizzative e funzionali da essa espresse.

Art. 2 – DENOMINAZIONE, SLOGAN E MOTTO

Sezione A. il nome di questa Organizzazione è “Lions Club Pisa Certosa” associato e sotto la giurisdizione dell’Associazione Internazionale dei Lions Clubs (in seguito citata come “Associazione”).

Sezione B. Lo Slogan è: Libertà, Intelligenza, Salvaguardia della nostra Nazione.

Sezione C. Il Motto è: Servire.

Art. 3 – SCOPI

Il Lions Club Pisa Certosa si propone:

- a) di collaborare, con la International Association of Lions Clubs e con gli altri organi di detta Associazione e dei suoi Clubs, per la realizzazione degli intenti e dei principi generali del lionismo;
- b) di unire, con legami di amicizia, di solidarietà e di umana comprensione, uomini qualificati e rappresentativi, nei rispettivi rami professionali, dirigenziali ed operativi di loro appartenenza, dando loro occasione di servire, in ogni circostanza, l’interesse generale e di incrementare il livello di eticità, serietà, ed efficienza del loro impegno;
- c) di contribuire, con l’esempio e con la libera discussione, al miglioramento delle relazioni tra gli uomini ed allo sviluppo degli interessi e del bene delle comunità cittadine e nazionali;
- d) di favorire lo sviluppo delle relazioni internazionali, affermando i principi della pace, della buona volontà e delle amicizie fra gli uomini e fra i popoli;
- e) di sovvenire o contribuire alle varie necessità, collettive od individuali, nella o nelle comunità in cui opera, con ogni mezzo idoneo;
- f) stabilire una sede per una aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico con la esclusione di quelli riguardanti la politica di parte ed il settarismo religioso;
- g) di osservare i dettami del Codice d’Onore ed attuare gli “Scopi del Lionismo”.

Art. 4 - CARATTERE

Il Lions Club di Pisa Certosa non ha finalità, carattere o riferimento di ordine politico o religioso.

II. SOCI

Art. 5 – CATEGORIE DI SOCI

Il Lions Club Pisa Certosa si compone di cinque categorie di Soci:

a) Soci Ordinari: sono coloro che, maggiorenni e di ottima condotta morale, posseggano, amministrino o dirigano un'impresa, ovvero svolgano con distinzione una professione intellettuale od una funzione dirigente di un organismo pubblico o privato, ancorchè in quiescenza, e che siano stati o vengono ammessi a far parte del Club secondo le norme appresso indicate.

Nel caso in cui i soci di questo Club vengano suddivisi in base a categorie, dovranno essere osservate le seguenti regole:

- 1) La categoria del socio dovrà essere definita in base alla sua preminente attività professionale o d'affari.
- 2) Ad ogni categoria potranno appartenere più di quattro soci effettivi.
- 3) Possono essere stabilite speciali classificazioni per soci d'affari, padre e figlio, proprietari, colleghi, funzionari, direttori ed ogni altra categoria che questo club ritenga opportuna.

Appartengono alla categoria dei soci ordinari i Soci Fondatori che sono coloro che hanno partecipato alla fondazione del Club.

- b) Soci Anziani: sono i Soci che abbiano fatto parte del Club (sommandosi anche i periodi di appartenenza ad altri Lions Clubs) per oltre venti anni. Dopo tale qualificazione che mantiene ai Soci anziani gli stessi diritti e doveri dei Soci ordinari, si potrà procedere alla ammissione di un altro Socio per la stessa categoria di appartenenza;
- c) Soci Onorari: sono coloro che, per particolari benemeritenze o servizi, possono essere nominati tali dal Consiglio Direttivo e che dovranno attenersi alle discipline che detto organo emanerà per la loro appartenenza;
- d) Socio Aggregato: membro del Club che si è trasferito in un'altra comunità o che, per motivi di salute o altri validi, non può frequentare regolarmente le riunioni, ma desidera tuttavia rimanere associato al Club ed al quale il Consiglio Direttivo del Club desidera conferire questa qualifica, che dovrà essere riveduta ogni sei mesi dal Consiglio stesso.

Un socio aggregato non potrà essere eletto ad alcuna carica e non potrà votare durante le riunioni o Congressi Distrettuali o Internazionali.

I Soci non ordinari hanno gli stessi doveri e gli stessi diritti dei Soci Ordinari, eccezion fatta per quelli elettorali.

I Soci versano al Club i contributi distrettuali, internazionali ed altri che il Lions Club Pisa Certosa decide di addebitare. Inoltre, essi rimborsano al Club le spese delle eventuali loro partecipazioni alle riunioni conviviali ed alle altre iniziative.

Art. 6 – TERRITORIO

L'ammissione al Lions Club Pisa Certosa è limitata a coloro che risiedono od abbiano il centro dei propri interessi nel Comune di Pisa e Calci o nei Comuni di Buti, S. Giuliano Terme, Vecchiano, e Vicopisano.

Art. 7 – AMMISSIONE DI SOCI ORDINARI

La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito.

All'inizio di ogni anno sociale il Consiglio Direttivo stabilisce il numero dei nuovi Soci che ritiene opportuno ammettere e con lo stesso provvedimento il Consiglio indica le categorie – ed i loro rami – che nel Club non figurano o siano numericamente poco rappresentate affinché se ne tenga conto nella presentazione delle candidature.

Di quanto sopra sarà data comunicazione ai Soci con l'invito a formulare le proposte di nuove ammissioni entro il termine che sarà fissato dal Consiglio. Le proposte potranno essere presentate da ogni singolo Socio (che resterà il "padrino" del candidato quando esso sia ammesso). Le proposte dovranno essere accompagnate da un "curriculum vitae" e/o da un profilo personale (redatti dal socio presentatore) a dimostrazione delle ragioni della scelta. Le indicazioni saranno inviate al Presidente del Comitato dei Soci affinché controlli l'appartenenza delle persone designate alle categorie individuate dal Consiglio, salvo quelle deroghe che si rendessero necessarie ed opportune per le particolarità del caso. Il Comitato valuta l'eleggibilità di ciascun candidato dal punto di vista della categoria di appartenenza, effettuate tutte le indagini necessarie per vagliare la figura ed i meriti dei candidati, nonché le loro eventuali incompatibilità con lo spirito ed i principi del lionismo e del Club, comunica all'assemblea i nominativi proposti che ritiene eleggibili.

Ogni socio del Lions Club Pisa Certosa può proporre, per ogni tornata, la candidatura di un solo nuovo socio da presentarsi al Presidente del Comitato Soci.

Il Comitato soci, verificata la rispondenza delle candidature ai requisiti richiesti dal presente statuto, propone verbalmente al consiglio direttivo i nominativi dei candidati a socio.

Il consiglio direttivo, previa espressione del parere non vincolante dell'assemblea dei soci, da esprimere con voto segreto, delibera l'ammissione dei nuovi soci con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri componenti effettivi.

L'intera procedura di ammissione deve essere eseguita con criteri di massima riservatezza e segretezza non solo all'esterno ma anche verso i candidati e tra gli stessi Soci.

La presentazione del nuovo Socio sarà fatta dal Presidente, nel corso della prima riunione successiva alla disposta ammissione, con l'intervento del Socio "padrino".

Al nuovo Socio sarà data lettura del “Codice d’Onore” ai cui dettami egli dovrà promettere piena adesione, con l’impegno a rispettare lo Statuto del Club.

Il Consiglio Direttivo, all’unanimità e con decisione motivata, omissa la procedura di cui ai commi precedenti, in linea eccezionale ha facoltà ogni anno di invitare a far parte del Club fino a due nuovi Soci Onorari che ricoprono funzioni di particolare prestigio nella comunità.

Qualunque socio che si dimette in regola può essere riammesso dietro approvazione del Consiglio Direttivo del Club e conserverà i precedenti anni di affiliazione come parte del totale numero di anni di associazione Lions.

I soci di altri Lions Club italiani che richiedono di far parte del Lions Club Pisa Certosa e che posseggono i requisiti voluti dal presente Statuto, nonché il nulla-osta del club di provenienza potranno essere ammessi anche in soprannumero nelle categorie di appartenenza, su deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 8 - CONGEDI

Al Socio che sia impedito a partecipare alle riunioni conviviali ed alle altre attività del Club il Consiglio Direttivo può concedere, a sua richiesta, uno o più congedi per una durata non superiore ad un anno esentandolo – se del caso – dal pagamento delle quote di partecipazione, eccezion fatta per la parte inerente ad altri oneri dipendenti dalla sua condizione.

Art. 9 – DIMISSIONI

Le dimissioni dal Club dovranno essere presentate con un preavviso di almeno un mese e potranno essere accettate solo dopo la avvenuta assoluzione di tutti gli oneri sociali correnti e facenti carico al dimissionario.

Art. 10 – DECADENZA

Il Consiglio Direttivo:

- a) può dichiarare la decadenza del Socio il quale non partecipi attivamente alla vita sociale ed istituzionale del Club per un periodo di sei mesi. Al termine del semestre – ove non sia già dichiarato decaduto – il Censore potrà comunicare all’interessato che sussistono i presupposti per una eventuale decadenza.
In tutti i casi, decorsi ulteriori tre mesi dalla comunicazione senza che abbia ripreso una partecipazione attiva alla vita del Club, il socio sarà automaticamente decaduto;
- b) può dichiarare la decadenza del socio il quale non provveda al pagamento delle quote e dei contributi determinati dagli organismi sociali;
- c) dichiara la decadenza del Socio il quale sia interdetto od inabilitato.

Art. 11 – RADIAZIONE

Il Consiglio può disporre la radiazione dal Club del Socio il quale:

- a) riporti condanna penale per delitto non colposo;

- b) commetta atti disdicevoli all'onore od alla moralità ovvero incompatibili con la sua permanenza nel Club;
- c) sia dichiarato fallito.

Art. 12 – SOSPENSIONE

Nei casi di decadenza e di radiazione, quali sopra previsti, il Consiglio, prima che si maturino o si perfezionino i requisiti o le condizioni ivi previsti, può ordinare, frattanto, la sospensione del Socio da tutte le attività del Club.

Art. 13 – EFFETTI DALLA CESSAZIONE DELL'APPARTENENZA

Il socio dimissionario, decaduto o radiato è obbligato a soddisfare tutti gli oneri conseguenti alla sua condizione fino al giorno della sua appartenenza al Club e dovrà restituire i distintivi.

III. QUOTE E CONTRIBUTI

Art. 14 – QUOTE – CONTRIBUTI – FONDI

Ogni Socio è tenuto a corrispondere:

entro dieci giorni dalla ammissione al Club la quota di iscrizione fissata dal Consiglio Direttivo; le quote ed i contributi periodici o saltuari determinati dal Consiglio Direttivo o dalla Assemblea.

Art. 15 – ONLUS

La gestione dei fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica potrà essere realizzata anche attraverso la costituzione di una apposita “ ONLUS” su iniziativa del Club.

IV. ORGANI SOCIALI

Art. 16 - OFFICERS

Sezione A. Officers di questo Club saranno: il Presidente, l'immediato Past President, i Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente del Comitato Soci e tutti i Consiglieri eletti.

Sezione B. Nessuno potrà ricoprire cariche in questo Club se non soci ordinari in regola.

Sezione C. Nessun officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso a questo Club nello svolgimento delle sue mansioni, ad eccezione del Segretario, i cui eventuali rimborsi spese saranno fissati dal Consiglio Direttivo.

Sezione D. COMPITI

- 1) **PRESIDENTE:** Sarà il capo esecutivo del Club; presiederà tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e di questo Club, convocherà le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e del Club; nominerà i comitati Ordinari e Speciali di questo Club e collaborerà con i relativi presidenti per il buon funzionamento dei Comitati stessi e ne richiederà le relazioni; curerà che le regolari elezioni siano convocate, notificate e tenute. Opererà altresì con il Comitato Consultivo del Governatore della Zona in cui si trova il Club e di detto Comitato sarà membro effettivo.
- 2) **IMMEDIATO PAST PRESIDENT:** L'immediato Past President e gli altri Past President daranno il loro contributo al presidente nello svolgimento delle attività del Club e rappresenteranno questo Club nel dare il benvenuto a tutte le persone qualificate ed aperte all'idea di servire recentemente stabilitesi nella comunità in cui opera il Club.
- 3) **VICE PRESIDENTI:** Se il Presidente, per una qualsiasi ragione, non fosse in grado di adempiere alle sue mansioni il Vice Presidente di grado a lui più prossimo occuperà il suo posto ed opererà con la stessa autorità del Presidente. Ogni Vice Presidente, sotto la direzione del Presidente, dovrà sovrintendere al funzionamento di quei Comitati del Club che saranno designati dal Presidente.
- 4) **SEGRETARIO:** Il Segretario opererà sotto la direzione e controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo ed agirà quale funzionario di collegamento fra il Club ed il Distretto nel quale è situato il Club (Singolo o Sub e Multiplo), e l'Associazione. Il Segretario dovrà quindi:
 - a) Trasmettere regolari rapporti mensili ed altre relazioni alla Sede Centrale dell'Associazione, sugli opposti moduli, fornendo le informazioni indicate negli stessi ed altre comunque richieste dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale;
 - b) Sottoporre al Gabinetto Distrettuale quei rapporti che possono essere richiesti dal medesimo, comprese le copie dei regolari rapporti mensili;
 - c) Collaborare con il Comitato Consultivo del Governatore Distrettuale della Zona in cui si trova il Club, e di tale Comitato sarà membro effettivo;
 - d) Tenere aggiornati e conservare i registri generali di questo Club.
- 5) **TESORIERE:** Egli dovrà:
 - a) Ricevere il denaro e depositarlo nella o nelle banche indicate dal Comitato Finanziario ed autorizzate dal Consiglio Direttivo;
 - b) Effettuare i pagamenti per Conto del Club soltanto su autorizzazione del Consiglio Direttivo;
 - c) Registrare tutte le entrate e le uscite dei clubs;
 - d) Preparare rapporti finanziari mensili e semestrali e sottoporli alla Sede Centrale dell'Associazione ed al Consiglio Direttivo di questo Club.
- 6) **CERIMONIERE:** Il Cerimoniere si occuperà e sarà responsabile della proprietà e di tutti gli altri oggetti di pertinenza del Club, compresi bandiere, drappi, campane, martello e varie, e provvederà ad un'adeguata esposizione di questi oggetti prima di ogni riunione e li riporrà al proprio posto dopo ogni riunione. Fungerà da Cerimoniere ufficiale alle riunioni, controllerà che i soci siedano ai

posti loro spettanti, distribuirà i bollettini e gli stampati necessari all'occasione. Dovrà dedicare particolare attenzione per far sì che i nuovi soci siedano ad ogni riunione in differenti gruppi, per affiatarsi meglio.

- 7) **CENSORE:** Egli organizzerà gli aspetti formali delle riunioni del Club (conviviali ed ordinarie) e parteciperà alla organizzazione di tutti gli avvenimenti promossi dallo stesso Club; imporrà eque multe ai soci del Club. Non vi sarà una regola fissa nell'imporre le multe, purché queste non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo del Club e nessun socio venga multato più di due volte ad ogni riunione. Il Censore non può imporre multe senza l'approvazione unanime dei soci. Il denaro raccolto dovrà essere immediatamente versato al Tesoriere.
- 8) **PRESIDENTE COMITATO DEI SOCI:** I compiti inerenti questa carica sono:
 - a) Allestimento di un programma d'incremento ideato per il club e presentato al consiglio direttivo per l'approvazione.
 - b) Favorire, durante le riunioni del club, l'apporto di nuovi soci di qualità.
 - c) Accertarsi che vengano seguite le debite procedure per il reclutamento dei soci.
 - d) Preparazione e realizzazione di sessioni d'orientamento.
 - e) Relazionare il consiglio direttivo sui modi per ridurre le perdite di soci.
 - f) Collaborare con gli altri comitati di clubs per adempiere a questi compiti.

Art. 17 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Sezione A. I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'Immediato Past President, i 2 Vice Presidenti, primo e secondo, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente del Comitato dei soci e i due Consiglieri eletti.

Sezione B. Regolari riunioni del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute mensilmente alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio stesso.

Sezione C. Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno tenute quando convocate dal Presidente o quando richieste da cinque (5) o più membri del Consiglio Direttivo, alla data e luogo stabiliti dal Presidente.

Sezione D. la presenza fisica della maggioranza dei suoi membri costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione E. Compiti e poteri: oltre a quei compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà i seguenti compiti e poteri:

Sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club. Tutte le nuove iniziative e direttive dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria.

Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e

direttive stabilite dai soci. Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club.

Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o Socio di questo Club. Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli.

Designerà su indicazione del Tesoriere, una banca o banche per il deposito di fondi di questo Club.

Sottoporrà tutte le questioni inerenti le nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato ordinario o speciale, affinché vengano esaminate e successivamente sottoposte al Consiglio Direttivo.

Dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei Soci del Club, i delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali ed Internazionali.

Manterrà almeno due separati conti amministrativi con sistemi di contabilità convenzionali. Uno per depositarvi fondi per spese d'amministrazione, quali contributi, multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti nell'ambito del Club e l'altro per depositarvi i fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per Assistenza Pubblica.

Quest'ultima funzione potrà essere realizzata anche attraverso la costituzione di una apposita ONLUS su iniziativa del Club.

Art. 18 – ASSEMBLEA DEI SOCI

La Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario mediante apposito invito contenente luogo ed ora della riunione e le materie su cui deliberare. Essa si svolgerà possibilmente in concomitanza con una riunione conviviale.

La convocazione è fatta dal Presidente del Club, ovvero per suo incarico, da un Vice Presidente o dal Segretario e deve essere disposta ogni volta che ne faccia richiesta un numero di Soci pari ad almeno un terzo degli iscritti.

La Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti almeno i 5/10 dei Soci aventi diritto di voto.

Ciascun Socio può delegarne un altro, con mandato scritto, a rappresentarlo nelle Assemblee.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice.

Le riunioni conviviali hanno luogo una volta al mese, secondo il calendario fissato dal Consiglio Direttivo, solitamente nei mesi da ottobre a giugno, salvo diverse determinazioni. La seconda riunione potrà essere anche non conviviale.

A tutte le riunioni conviviali, salvo eventuali specifiche eccezioni, possono intervenire Soci di altri Lions Clubs italiani o stranieri.

Art. 19 – PRESIDENTE

La carica di Presidente è assunta ogni anno dal Socio che abbia ricoperto, a seguito di elezioni, quella di Primo Vice Presidente nell'anno lionistico immediatamente precedente.

Solo in caso di sua dichiarata indisponibilità si procederà da parte dell'Assemblea alle elezioni a Presidente di altro Socio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale del Club, presiede gli organi sociali del Club e ne dirige e coordina tutte le attività.

In caso di impedimento, è sostituito dal primo (e, se quest'ultimo sia impedito, dal secondo) Vice Presidente o, in loro mancanza, dal Consigliere che da più tempo faccia parte del Club.

Dura in carica un anno e non può essere rieletto, salvo casi eccezionali.

Art. 20 – *COMITATO SOCI*

Il Comitato Soci sarà composto da tre membri eletti con carico triennale. All'inizio verranno eletti tre membri. Un membro servirà per un (1) anno, il secondo per due (2) anni ed il terzo per tre (3) anni. Susseguentemente, ogni anno verrà eletto un nuovo membro.

Ogni membro servirà per tre(3) anni consecutivi seguendo un sistema di rotazione. Il membro al primo anno di carica servirà, quindi, come membro del comitato, quello al secondo anno di carica come Vice Presidente e quello al terzo anno come Presidente del comitato soci nel Consiglio Direttivo del Club.

Art. 21 – *REVISORI DEI CONTI*

I revisori dei Conti controllano l'amministrazione e l'andamento economico e finanziario del Club, riferendone, quando ne siano richiesti o quando lo ritengano necessario, al Consiglio Direttivo od alla Assemblea.

Art. 22 – *ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI*

Tutte le nomine per gli organi sociali sono effettuate nel corso di un'Assemblea da tenersi ordinariamente entro il mese di marzo di ogni anno.

A tal fine il Consiglio Direttivo nomina con una Commissione Elettorale, presieduta da un Consigliere e composta di due Soci non facenti parte del Consiglio.

La Commissione forma una rosa di candidati alle rispettive cariche, scegliendone i nominativi fra i Soci, e la porta quindi, riservatamente, a loro conoscenza per raccoglierne l'eventuale gradimento o per apportarvi le suggerite variazioni.

Tale rosa non dovrà comprendere né il Presidente uscente né il Presidente incombente i quali, in base alle norme statutarie, accedono alle rispettive cariche di diritto, così come il Presidente del Comitato Soci.

Sulla base dell'esito delle interpellanze la Commissione forma l'elenco dei Soci che ritiene di proporre al Consiglio in relazione alle rispettive cariche e per l'espletamento delle funzioni rispettivamente demandate dalle norme internazionali o distrettuali del Lions Club International, e cioè: il Presidente, due Vice - Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, due Consiglieri, terzo membro del Comitato Soci e due Revisori dei conti. Sulla base delle indicazioni ricevute, salvo

eventuali emendamenti, il Consiglio forma la lista dei candidati da sottoporre all'approvazione della Assemblea.

Ciascun Socio, peraltro, può depositare, almeno un giorno prima della data fissata per le elezioni, un'altra lista, quando sia sottoscritta, oltre che da lui, da almeno un terzo dei Soci. Peraltro è data facoltà ai Soci di sostituire con proprie autonome designazioni i nomi dei candidati proposti in qualunque lista presentata per la approvazione dell'Assemblea.

Onde assicurare continua attività negli intendimenti e nella linea operativa del Club si avrà cura che le designazioni valgano a confermare la presenza nel Consiglio di almeno quattro dei componenti uscenti.

L'elezione dovrà essere fatta per scrutinio segreto dai soci presenti con diritto di voto. Per essere eletti è necessaria la maggioranza dei voti.

L'Assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci regolarmente iscritti.

E' ammesso il voto per la delega. Ciascun socio non potrà avere più di tre deleghe. La votazione avverrà utilizzando una scheda per ciascun votante conforme al modello allegato al presente Statuto.

Si dovrà procedere alle elezioni delle seguenti cariche:

del 2° Vice Presidente;

dei sette Consiglieri e dei due Revisori dei Conti;

del terzo componente il Comitato Soci.

Nel caso previsto dalla seconda parte del 1° comma dell'Art. 19 di questo Statuto, l'Assemblea procederà altresì alla nomina del Presidente.

Il Consiglio Direttivo determinerà a quali dei suoi componenti affidare le mansioni di Segretario, di Cerimoniere, di Tesoriere e di Censore.

Revoca: qualsiasi Officier di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa e perciò saranno necessari i 2/3 dei voti di tutti i soci.

Art. 23 – GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo può disporre che ai Soci incaricati di particolari attività o mansioni siano rimborsate, in tutto o in parte, le spese sostenute.

V. DISPOSIZIONI VARIE

Art. 24 - EMBLEMA, COLORI, ANNO SOCIALE

L'emblema ed i colori di questo Club saranno uguali a quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

L'anno sociale di questo Club inizierà il 1° luglio e terminerà il 30 giugno.

Art. 25 – PARTECIPAZIONE AI CONGRESSI

E' preciso l'impegno del Club di farsi rappresentare in tutti i Congressi da un numero di Soci pari a quello dei delegati ai quali ha diritto. Ove tale massima partecipazione non sia ottenuta, sarà impegno del Consiglio Direttivo di provvedere alla sua integrazione.

In ogni caso, peraltro, i delegati avranno, comunque, facoltà di presentare l'orientamento del Club sui singoli argomenti all'ordine del giorno e di votare nelle relative operazioni con pienezza di diritti.

Art. 26 – MODIFICA DEL PRESENTE STATUTO

Il presente statuto potrà essere emendato su proposta di almeno 5 soci ordinari, oppure su proposta del Consiglio Direttivo.

La proposta di emendamento deve essere resa nota per iscritto al Presidente, che, a sua volta, la comunicherà ai soci, almeno 15 giorni prima all'adunanza regolare in cui l'emendamento dovrà essere discusso.

L'emendamento diventerà parte integrante del preesistente statuto qualora venga approvato dall'assemblea (in prima convocazione con la presenza di almeno 2/3 dei soci ed i 2/3 dei votanti; in 2° convocazione con la presenza di almeno 1/2 dei soci ed i 2/3 dei votanti nell'adunanza che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima).

Art. 27 – SCIoglimento DEL CLUB

L'eventuale scioglimento del Lions Club Pisa Certosa potrà essere deliberato solo con le modalità di cui all'articolo precedente.

L'Assemblea determinerà anche la destinazione dei beni.

Art. 28 - NORME RECETTIZIE

Per quanto non diversamente disposto si applicano le norme di organizzazione e di funzionamento dell'International Association of Lions Clubs, del Multidistretto italiano e del Distretto di appartenenza del Club, nonché le discipline esecutive da detti Organismi emanate.

Art. 29 – NORMATRANSITORIA E DI COORDINAMENTO (PRIMA NOMINA)

In occasione della prima votazione delle cariche sociali nella vita del Club l'assemblea procederà anche alle votazione del Presidente e del 1° Vice Presidente.

Lions Club Pisa Certosa

Scheda tipo per la votazione dei membri del consiglio direttivo

2° Vice Presidente

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere
Consigliere
Consigliere
3° componente comitato soci
Revisori Conti
Revisori Conti

Presidente*

(* Da indicare solo nel caso previsto dalla seconda parte del 1° comma dell'Art. 19 del vigente Statuto)